

L'impegno della SIdP nei confronti del professionista

A colloquio con Giovanni Gagliardi, presidente della Società italiana di parodontologia

di Alberto Cagliano

Non c'è bisogno di presentazione: la Società italiana di parodontologia è una società scientifica con un ruolo essenziale a livello nazionale e una notevole visibilità internazionale. Costante è l'impegno della SIdP nel diffondere tra un numero sempre maggiore di odontoiatri le nuove acquisizioni della ricerca in ambito scientifico e clinico e numerose le iniziative in tal senso, che riescono a raggiungere i professionisti anche grazie all'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi. Abbiamo intervistato Giovanni Gagliardi, pre-

sidente eletto della società, che ci illustra impegni, progetti e stato dell'arte della ricerca.

Dottor Gagliardi, qual è oggi il ruolo della SIdP a livello internazionale?

La percezione del ruolo e del prestigio della società a livello internazionale può essere misurata dai riconoscimenti, e allora possiamo esser fieri di constatare che il prossimo presidente della Federazione europea di parodontologia è un italiano, Sandro Cortellini; il prossimo editor della più prestigiosa rivista scientifica, il *Journal Clinical Periodontology*, è un italiano, Maurizio Tonetti, che succede a una personalità del calibro di Jan Lindhe; l'attuale tesoriere del comitato organizzatore di Europerio 5, congresso di caratura mondiale, è un italiano, Massimo de Sanctis. Inoltre il rilievo e l'impatto che gli autori italiani hanno nella letteratura scientifica è aumentato in maniera significativa negli ultimi dieci anni, e di conseguenza la loro presenza, come *speaker*, nei congressi internazionali dei cinque continenti è cresciuta.

Qual è stato e quale sarà l'impegno della SIdP nel diffondere tra gli odontoiatri le nuove acquisizioni scientifiche e le loro applicazioni cliniche?

Uno degli obiettivi più complessi che le società scientifiche devono proporsi di raggiungere è il trasferimento dei dati della ricerca scientifica alla pratica clinica professionale. Inoltre, colmare e ridurre il *growing gap*, la di-

stanza crescente tra la velocità di diffusione dei dati scientifici e la capacità dei clinici di assorbirne i risultati, è una sfida vinta da una minoranza eletta.

La Società italiana di parodontologia affronta queste sfide attraverso la sua complessa attività che si concretizza nell'organizzazione dei due congressi scientifici, uno nazionale, l'altro internazionale, e di cinque corsi di aggiornamento clinico e professionale, la cui programmazione e i cui contenuti si inseriscono in questa strategia.

E questa è la attività ordinaria della Società. Negli ultimi sei anni a integrazione ed espansione dell'attività ordinaria, sono state allestite tre iniziative straordinarie, il progetto *Diagnosi*, il progetto *Impianti*, e quello ancora in corso il progetto *Terapia*, veri corsi di aggiornamento, gratuiti, messi a disposizione di tutta la classe odontoiatrica, e che hanno premiato oltre ogni lusinghiera aspettativa iscrizione e partecipazione di 12.000-15.000 dentisti di tutte le regioni) l'impegno organizzativo che la società ha messo in atto.

Come è nata l'idea e in che cosa consiste il progetto Video Education?

L'idea è nata dall'esigenza, sentita da molti, ed espressa nei questionari di verifica che la società adopera per percepire il polso della propria audience, di costruire uno spazio e un tempo dedicati, in maniera prevalente, al confronto clinico e alla discussione di quelle tematiche su cui più spesso il professionista sofferma la propria riflessione e coinvolge la propria responsabilità.

Quali saranno a grandi linee gli argomenti affrontati?

Gli argomenti prescelti sono suddivisi equamente tra problematiche parodontali (la chirurgia nei settori estetici, il recupero degli elementi compromessi nei settori anteriori e posteriori) e problematiche implantari (la programmazione

della terapia implantare, la chirurgia impiantare nei settori posteriori, le prospettive future della implantologia).

Qual è la situazione della ricerca scientifica in campo parodontale in generale e in Italia in particolare? Quali sono le difficoltà qui da noi e quali i punti di eccellenza?

Ho la sensazione che la ricerca scientifica in campo parodontale soffre dello stesso problema della ricerca scientifica in generale, e cioè la scarsità delle risorse economiche.

La Società ha voluto contribuire, nel suo piccolo, istituendo un premio per la ricerca: il premio Goldman. Si tratta forse della iniziativa più significativa della SIdP.

Ogni anno nell'ambito del Congresso la sessione di ricerca dà spazio a presentazioni scientifiche e cliniche originali, prodotte da ricercatori italiani e stranieri, per lo più giovani.

Per quel che riguarda invece la formazione e l'importazione di metodologie di ricerca, l'altra iniziativa, di cui la Società è molto fiera, è la istituzione di una borsa di studio biennale, che viene assegnata a quel candidato, vincitore del concorso che spende due anni della sua crescita scientifica in prestigiose sedi europee e nordamericane.

Queste iniziative, pur nella loro dimensione, hanno sicuramente contribuito a immettere nuova linfa in sedi di eccellenza per la ricerca parodontale quali Milano, Bologna, Ferrara, Firenze, Siena, Roma e Napoli.

Quali sono state le acquisizioni più recenti in campo terapeutico e quali sono i risultati clinici?

Il miglioramento della comprensione delle basi genetiche e ambientali della suscettibilità individuale e della risposta al trattamento ha determinato un progresso significativo in parodontologia.

La ricaduta sulla nostra conoscenza della eziologia e della patogenesi delle malattie parodon-



Giovanni Gagliardi

tali ci ha portato a notevoli miglioramenti nell'approccio diagnostico e nella modalità con cui trattiamo i pazienti ammalati di parodontite.

Il portale della SIdP è molto ben fatto: sembra essere esso stesso uno strumento di aggiornamento. Ce ne può parlare?

Da due anni la nuova versione del sito web è posizionato all'indirizzo www.sidp.it.

Nell'*home page* è contenuta una guida completa per accedere alla maggior parte delle informazioni relative agli eventi culturali organizzati dalla Società, le modalità per diventare socio ordinario e socio attivo, l'elenco e le attività delle varie commissioni di lavoro.

Molto utile è il lavoro della commissione per le attività editoriali che consente di avere in tempi molto rapidi un resoconto dettagliato dei contenuti dei corsi e dei congressi, sottoposto alla approvazione dei relatori, e nella sezione del "*Journal Club*", gli estratti degli articoli più significativi pubblicati nell'ultimo anno, corredato da commenti approfonditi.

La sezione più visitata è quella che dà accesso ai "*fulltext*" delle più accreditate riviste internazionali di parodontologia e implantologia.

Molto utili, anche per la possibilità di ulteriori navigazioni, sono i *link* con altri siti parodontali e implantari accreditati dalla comunità scientifica internazionale.

Il sito è in ogni caso in forte espansione e sarà importante lo sforzo che il futuro direttivo vorrà produrre per creare un centro di servizi e di conoscenza a disposizione di tutti quei colleghi, operatori e cittadini che vogliono essere aggiornati nell'affascinante universo della parodontologia e implantologia.

I numeri della Società

Nel panorama nazionale e internazionale delle società scientifiche, la Società italiana di parodontologia ha costruito in questi suoi 25 anni di vita una posizione di assoluto rilievo, prestigio e autorevolezza scientifica.

"Tale risultato - spiega il suo presidente, Giovanni Gagliardi - è il frutto di un lavoro costante e appassionato, portato avanti dai Consigli direttivi che hanno guidato la società in questo percorso, e alla cui direzione si sono succeduti personalità di grande rilievo scientifico e umano, quali Giuseppe Ceria, Umberto Bar, Giorgio Vogel, Marcello Calandriello, Marcello Cattabriga, Gianfranco Carnevale, Gianpaolo Pini Prato, Massimo de Sanctis, Roberto Weinstein, Sandro Cortellini, Giano Ricci e Antonio Carrassi".

I soci attivi, che costituiscono il nucleo portante della Società, sono oramai oltre 100.

Si tratta di un gruppo che annovera al suo interno i nomi dei più prestigiosi clinici e accademici nel campo della parodontologia e della implantologia, e che hanno raggiunto questa qualifica attraverso il vaglio di una commissione accettazione soci.

I soci ordinari, che attraverso l'adesione alla Società si assicurano un costante aggiornamento, sono oltre 1.000, con una tendenza costante alla progressione. Fortissima la richiesta di impegno per i soci attivi. La vita associativa è molto intensa, con un calendario oramai fittissimo di impegni. Il laboratorio ideativo e propositivo è in costante attività: nel prossimo biennio saranno oltre 70 i soci che a vario titolo saranno impegnati direttamente nella programmazione scientifica e culturale della SIdP.

Progetto Video Education

È nato il quarto progetto denominato *Progetto VideoEducation*.

Attraverso la programmazione di otto incontri, svolti attraverso la formula del videocorso, ci si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Proporre e mostrare in video la risoluzione di problematiche cliniche nel rispetto della evidenza scientifica.
- Costruire uno spazio di discussione e di confronto tra i partecipanti, nel quale gli aspetti pratici sono approfonditi attraverso uno scambio interattivo con i relatori.

• Costruire un programma che affronti le tematiche di terapia parodontale e implantare più attuali, proposte da un panel di relatori di rilevanza internazionale.

• Concentrare questa scelta all'interno di una giornata di lavoro professionale, che non vada a sacrificare la fruizione del tempo libero.

• Costruire una proposta globale i cui costi siano accettabili e compressi.